

L'acqua non è blu



Introduzione

L'acqua è l'elemento di base di ogni forma vivente, fonte di benessere e di energia; produce suoni e rumori, può essere calda o fredda, trasparente o colorata, può far galleggiare o mandare a fondo gli oggetti. Nell'acqua il sapone si trasforma in schiuma, l'acqua bagna, scorre oppure sta ferma in una bacinella.

Proprio sull'elemento acqua il gruppo delle educatrici quest'anno ha deciso di basare il progetto educativo, partendo dall'esperienza diretta con l'acqua da parte dei bambini.

L'acqua, infatti, è l'elemento più gradito ai bambini, non ha forma, è chiara e trasparente e non ha gusto. I bambini più piccoli sperimentano prima di tutto la conoscenza dell'acqua ferma nelle bacinelle: vedono, toccano, ascoltano, assaggiano. Con l'uso di piccoli contenitori e strumenti come imbuti, vasetti, barattoli trasparenti o colorati, spugne, tappi di sughero, conchiglie, cannucce il gioco con acqua assume aspetti sempre nuovi e curiosi: è in questa fase che i bimbi imparano a conoscere il liquido spruzzandolo, spargendolo, manipolandolo; più tardi iniziano a travasare l'acqua con oggetti quali imbuti, annaffiatori, vasetti dello yogurt. Per i bambini più grandi questo materiale informe diventa gioco simbolico quando viene usato per prendersi cura di una piantina o semplicemente di se stessi, lavando mani e faccia.

I bambini che ne fanno esperienza quotidiana però a volte le attribuiscono caratteristiche che non le appartengono, come ad esempio sostenere che l'acqua sia di colore blu, perché spesso associata all'acqua del mare; da qui il titolo del progetto e la necessità di rendere centrale l'elemento acqua in quanto sollecita i diversi sensi dei bambini e si presta per le più svariate attività, coinvolgendo sia i più piccoli della sezione lattanti sia i più grandi. Elemento poliedrico, che stuzzica la curiosità dei bambini, l'acqua può essere annusata, assaggiata, travasata, bagna il

nostro corpo, può essere fredda o calda e si può mescolare con altri materiali, creando degli effetti sorprendenti.

In aggiunta alle attività proposte al nido quotidianamente, il gruppo di educatrici ha pensato di attivare presso la piscina comunale il progetto di acquaticità, coinvolgendo i bambini piccoli della sezione lattanti ed i grandi, allo scopo di creare una continuità di esperienze nella vita dei bambini che frequentano il nido.

Da cosa nasce

L'acqua in relazione con:

- Suono – bastone della pioggia, ocean drum, tamburo del tuono, acqua in contatto con..., pioggia, proiezioni video
- Travasi – travasi Montessoriani, spugne, contenitori
- Lettura – “L’onda”, “Amica acqua”
- Indagine della materia – microscopio digitale, lenti di ingrandimento, osservazione, tatto, specchi
- Atre – “La grande Onda” Hokusai, Acqua sul cartone, acqua colorata, acquatint
- Manipolazione – argilla
- Territorio/outdoor – naviglio, pozzanghere, fango, ghiaccio, neve, rugiada, nebbia
- Luce e scenari digitali – proiettore, lavagna luminosa, tavolo luminoso, effetto prisma con l’acqua
- Fisica – stato della materia: liquido, solido e gassoso, passaggi di stato, galleggiamento e non
- Chimica – solvente e luto
- Acquaticità – progetto a parte

Ambiti e obbiettivi

Gli obbiettivi che ci poniamo con questo progetto sono molteplici e comprendono differenti ambiti:

- Stimolare la concentrazione
- Rafforzare il pensiero scientifico e divergente
- Potenziare la motricità fine
- Incentivare la socialità e le relazioni
- Provocare stupore e meraviglia
- Aumentare l'osservazione
- Incentivare la creatività
- Sviluppare il linguaggio
- Potenziare lo sviluppo emotivo

Modalità di intervento

Le esperienze saranno vissute a piccoli gruppi di 5 bambini, quando è possibile, di età o competenze omogenee.